



ASSOCIAZIONE ITALIANA ARBITRI SEZIONE DI TRAPANI

Via G. Marconi n°. 237/A 91100 Casa Santa-Trapani
tel. 0923/536364 fax : 0923/552888
e-mail: trapani@aia-figc.it web site: www.aiatrapani.org



Trapani - la visita di Tarcisio Serena -

Una serata indimenticabile e davvero speciale per gli associati della sezione di Trapani, quella del 18 Marzo, per la presenza del Responsabile della CAN D Tarcisio Serena e dei componenti della stessa commissione Capraro, Cavarretta, Cerofolini e Stella che hanno scelto Trapani come sede di una periodica collegiale.

A fare gli onori di casa il nostro Presidente Gaspare Cernigliaro assieme al Presidente del CRA Sicilia Saro D'Anna. Presenti il Presidente della Sezione di Agrigento Armando Selvaggio e il Presidente della Sezione di Marsala Biagio Girlando nonché, quasi tutti gli arbitri della CAN D della Sicilia Occidentale, che non hanno voluto mancare a questo importante appuntamento con il proprio organo tecnico. Nel suo intervento il nostro presidente ha messo in evidenza il costante lavoro della sezione di Trapani, che ha portato ad essere rappresentati in tutte le categorie arbitrali nazionali e fino a qualche anno fa anche alla CAN con Michele Cavarretta, oggi apprezzato componente di questa commissione. Con grande orgoglio ha comunicato ai presenti che la scorsa settimana il nostro associato Vincenzo Messina, al suo primo anno alla CAN 5, ha brillantemente diretto la finale di coppa Italia di Under 21 al Palafabbris di Padova.

Il Presidente Regionale Saro D'Anna nel suo intervento ha sottolineato il delicato compito che ha e che avrà in futuro questa commissione in previsione del previsto ridimensionamento della Lega Pro, che porterà sicuramente ad una diminuzione di promozioni dalla CAN D alla Lega Pro.

Serena, dopo aver ringraziato i presenti ha intrattenuto i ragazzi con un intervento di circa 2 ore trasmettendo a tutti la passione per l'arbitraggio, toccando un po' tutti gli aspetti, dal tecnico all'atletico, dal tattico al disciplinare, dalla credibilità che passa dal farsi trovare sempre alla distanza giusta e vicino all'azione, al comportamentale non trascurando l'aspetto associativo.

Serena ha sottolineato l'importanza di frequentare e vivere la sezione attraverso la quale ognuno raggiunge la propria serie "A", non solo come Arbitri ma soprattutto come "Uomini", impegnandosi sempre, non vivendo mai di invidie, cercando di scambiarsi le esperienze fatte sui campi di gioco di ogni categoria con l'obiettivo di migliorarsi sempre. L'amico Tarcisio ha continuato dicendo: "preparate la gara ben prima del calcio d'inizio, dal riscaldamento pre-gara, studiate i calciatori già in quella fase, c'è quello che vi sorride, quello che non vi guarda, quello che va a mille già nel riscaldamento, potete capire in anticipo quello che succederà durante la gara. La crescita passa anche attraverso tutto questo, oltre che dal ruolo dell'osservatore che è la mano e l'occhio del designatore. Osservatori: ricordatevi quello che vi aspettavate quando eravate arbitri, questi sono preziosi diamanti grezzi che vanno lavorati e voi arbitri prendete ciò che di buono vi viene detto per migliorare fino ad arrivare alla vostra serie "A".

Un accenno anche a come sia cambiato il modo di giocare a calcio ma non la maniera di arbitrare, con gli arbitri che hanno un grande vantaggio "decidere", giusta o sbagliata che sia la decisione, in una società che accusa i giovani di non saper prendere delle decisioni.

In chiusura ha parlato di coraggio, quello che occorre per fare l'arbitro, mettendosi sempre in gioco e rivolgendosi ai giovani ha detto che ci vuole anche una certa voglia di graffiare, consapevoli che dietro di voi c'è sempre qualcuno che vorrebbe fare la vostra carriera, fare l'arbitro è un'opportunità, ci vuole una grande mentalità, dando sempre valore a ciò che si fa e ragionando per obiettivi e non per traguardi, e chiudeva il piacevole e lungo intervento dicendo: "il futuro siete e lo costruite voi stessi e ricordate: meglio essere invidiati che compatiti".

Davvero una grande serata! Di quelle che si può dire "c'ero anch'io", conclusasi a tarda sera in un agriturismo vicino Trapani. **a.f.q. Salvatore Spada**